

Prof. Maria Luisa Alfieri, Corigliano Calabro, Cosenza:

*È opportuno sostituire il gerundio con una corrispondente proposizione esplicita (causale, temporale, concessiva ecc.)?*

La domanda della prof. Alfieri, interpretata stilisticamente da Luca Serianni, può esserlo anche semanticamente, cioè: Quando è opportuno sostituire al gerundio, che è un modo verbale con più funzioni implicite, quindi indefinito, un modo finito, esplicitando una di quelle funzioni? Quando - si può rispondere - sia opportuno eliminare l'ambiguità semantica insita nella plurivalenza del gerundio. «Tornando, troverai i vecchi amici» può significare «Quando tornerai...» (valenza temporale) oppure «Se tornerai...» (ipotetica); «Prenotando, sei sicuro di partire» può risolversi in «Se prenoti...» (ipotetica) o «Col prenotare...» (strumentale); «Ricusando di parlare a tua discolpa, ti condanni da te stesso» può significare «Se ricusi...» (ipotetica) oppure «Poiché ricusi...» (causale). In una promessa, in un contratto, in una testimonianza, in un interrogatorio la disambiguazione del gerundio può rendersi necessaria: ben diversa è infatti la portata pratica di un gerundio ipotetico da quella di un gerundio temporale o causale.

Giovanni Nencioni